



DOPO IL BOTTO

di don Natalino

Succede a volte che sui giornali escano paginate intere su episodi, che tanto più sembrano sensazionali quanto più sono miserevoli. È come dare grande risonanza ad un taglio d'asino: che bella soddisfazione... per l'asino soltanto, il quale per qualche giorno si crederà d'essere diventato il re della foresta. Ma a noi, passato il botto, che cosa rimane?

Ricordiamoci che il terrorismo delle chiacchiere ha bisogno di clamore, si nutre di indignazione e gode nel generare curiosità morbose e sospetti. Cerca perfino di accreditarsi provocando grandi reazioni e immancabili prese di posizione, perchè - si sa - l'importante è schierarsi. Così va a finire che facciamo il gioco dei bombaroli. La diffidenza e la sfiducia contagiano i nostri rapporti.

Conviene piuttosto spegnere la miccia e, per quanto possibile, bagnare le polveri. In concreto: se uno si sfoga con me, lo ascolto e non indugio in commenti e richieste di spiegazioni; se mi arriva una chiacchera malevola, non la vado a ripetere in giro; se sono oggetto di una maldicenza, non ripago con la stessa moneta, anzi prendo il coraggio a due mani e affronto chi ne è la fonte. Come ha ricordato Papa Francesco, ci vuole obiezione di coscienza allo sparlare. Nessuna legittimazione. Punto.

Riprendiamo piuttosto ad imparare l'arte, delicata e costruttiva, della correzione fraterna, mettendoci alla scuola del Vangelo (Mt 18,15-18) e riconoscendola come via di sapienza e di genuina umanità.

«LO ZUCCHERO NON SERVE A NIENTE QUANDO È IL SALE CHE MANCA»

Proverbio yiddish



SS: Messe festivo: 8 - 10 - 18 • **feriale:** 18 (al mercoledì 8.30) • **prefestivo:** 18

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

Adorazione eucaristica ogni venerdì: 16.30 con catechesi sulle donne nella Bibbia

La chiesa è aperta feriale: 8 - 12 e 15 - 18 • festivo: 8 - 11 e 17 - 19

PER CAMBIARE QUESTO MONDO



Papa Francesco e il grande imam di Al-Azhar. Ahmad Al-Tayyeb hanno firmato un documento importante che segna la svolta ad un mondo pacifico e tollerante. Tra i punti salienti: la libertà di credo (la libertà è un diritto di ogni persona quindi si condanna il fatto di costringere la gente ad aderire a una certa religione o cultura come anche imporre uno stile di civiltà che gli altri non accettano); il secco rifiuto del terrorismo (non si uccide nel nome di Dio, ecco perché il terrorismo non è colpa delle religioni ma delle politiche di fame, povertà e ingiustizia degli Stati); la rinuncia ad utilizzare il termine discriminatorio “minoranze” (termine che porta con sé la percezione di essere isolati e inferiori); la modifica delle leggi che impediscono alle donne di godere pienamente dei propri diritti (diritto all’istruzione, al lavoro e all’esercizio dei propri diritti politici); ed infine la condanna di qualsiasi pratica che violi la dignità e i diritti dei bambini.

In poche righe, il Papa e l’imam stravolgono l’andamento di secoli di storia. Bastava stipulare un documento di questo tipo per cambiare le sorti del mondo? O meglio, basterà aver trovato un accordo

(sulla carta e sui buoni propositi) tra due uomini, certo non due uomini qualsiasi ma i “rappresentanti” di due mondi, per mettere finalmente fine a conflitti ancora attuali ma molto antichi?

Credo sia un evento storico di una certa rilevanza, un coraggioso e nobilissimo proposito, una piccola goccia nella vastità del mare, un’utopia forse ma da qualche parte si doveva pur cominciare. Ora che la goccia è avviata verso il mare, toccherà al mare accoglierla e farla sua. Dal papa e dall’imam è partito un buon proposito, un invito, il buon esempio. Spetta poi a tutti noi accompagnare questa goccia e accompagnarla fino a sfociare nel mare. Se ci aspettiamo che siano sempre e solo gli altri a dover cambiare le cose, a dover migliorare il mondo, se pensiamo sia compito esclusivo di politici o delle alte cariche della Chiesa, non cambierà mai nulla perché per poterlo fare è necessario prima modificare un pensiero, un’opinione, un giudizio, una credenza, una tradizione, una cultura. Prima di cambiare il mondo è necessario cambiare la mentalità dei suoi abitanti e per fare questo, bastasse firmare un documento...

Monica Alviti

DIAMO I NUMERI... DEI NOSTRI MEDIA

Anche quest’anno la Redazione tira le somme. Da un lato è sempre interessante avere la percezione del numero di parrocchiani – e non – che ci leggono, dall’altro ci serve per capire se il servizio svolto è apprezzato e con l’occasione ricercare nuove forme per rendere i contenuti più intriganti.

Attualmente le copie cartacee distribuite settimanalmente dei periodici “Comunità e Servizio” e “Già e non ancora” sono rispettivamente circa 600 e 200 unità. La “catena umana” che rende disponibile il nuovo numero ogni settimana è rodata da tempo: c’è chi impagina i testi dei nostri collaboratori (o anche di chi vuole esprimere le proprie idee e condividerle con la comunità), chi stampa, chi piega i fogli e chi distribuisce le copie. Non dimentichiamo anche il nostro capo redattore, nonché editorialista, don Natalino che olia i meccanismi e chi si prodiga alle pubblicazioni online.

Veniamo quindi al digitale. La community Facebook della col-

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

4,8 su 5 · In base alle opinioni di 46 persone



Ha piantato la sua tenda tra noi

Dal 1952 nel Villaggio San Marco.

Dal 1984 nel Quartiere Pertini.

Dal 2017 in collaborazione pastorale...

Altro...

laborazione pastorale delle due parrocchie, San Giuseppe e Corpus Domini, continua a crescere: da poche settimane sono stati raggiunti i 1500 "Mi piace". Dato confortante, perché dimostra che il tempo passato sui social network può essere utilizzato anche per restare aggiornati sulla vita e sulle attività della parrocchia.

Osservando sia quanto avviene nel nostro sito (www.sangiusep-pemestre.it) che nel gestore delle pubblicazioni online, nell'ultimo anno il trend delle visualizzazioni delle edizioni digitali di "Comunità e Servizio" è in calo: siamo passati da una media di 100 circa nei primi mesi dell'anno ad una media di 60. "Già e non ancora" è invece stabile ad una media di 15 visualizzazioni, con picchi che raggiungono le 40.

Nota dolente il periodico di Natale e Pasqua, "il Villaggio", è sempre meno letto in versione digitale (mentre gode ancora di buona salute nella versione cartacea): l'ultimo numero conta meno di un centinaio di visualizzazioni, dieci volte meno rispetto a quelle di tre anni fa'.

Identica situazione si osserva nei numeri degli ascolti delle catechesi di don Natalino: da inizio 2016 ad oggi sono passati da una media di 900 ad una cinquantina.

Veniamo ora ai nostri utenti,

nell'ultimo mese abbiamo avuto circa 300 visite, delle quali una ventina dalla Francia e persino una dalla lontana Svezia.

Concludiamo l'analisi con i dati relativi allo strumento con il quale la comunità legge i periodici: il 30% utilizza il computer, il 10% il tablet e, come era facilmente ipotizzabile, il restante 60% lo smartphone.

La Redazione

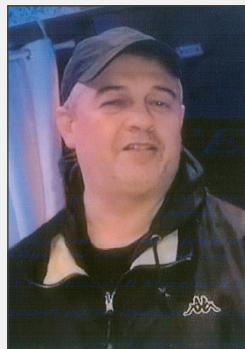
NELLA PACE

Mirca Frazoi
in Ferrotti
di anni 71



I funerali hanno avuto luogo
giovedì 31 gennaio
nella chiesa del Corpus Domini

Marco d'Este
di anni 51



I funerali hanno avuto luogo
mercoledì 6 febbraio
nella chiesa di San Giuseppe

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Un'imprenditrice che vive e lavora a Mestre. Quattro famiglie che a Mestre, domenica scorsa, hanno partecipato al rito, proposto dalla Pastorale diocesana della famiglia, della benedizione delle adozioni. Un filo rosso che lega queste storie: la fiducia in Dio e nell'uomo.

Nel nuovo numero di Gente Veneta le loro testimonianze. Inoltre:

- Don Guido: se la malattia accende l'amore. Da sei anni combatte il tumore e, alla vigilia della Giornata del Malato, don Guido Buccioli, parroco di Torre di Fine, offre la sua testimonianza: «La vita è un valore da apprezzare anche nella malattia, soprattutto nella malattia».
- Giornata del Malato per la Collaborazione di Caorle. E Premio Bontà in ricordo di suor Bianca Benatelli.
- Torcello: giù i ponteggi, la Basilica è restaurata. Le infiltrazioni d'acqua l'avevano resa fragile; gli interventi hanno consolidato murature e mosaici.
- Lido di Venezia, a marzo riapre il Tempio Votivo. Dopo il restauro riapre il sacrario che ospita 4mila caduti delle guerre.
- Visita pastorale, al via la nuova tappa. Il Patriarca ai Santi Apostoli, a San Canciano e a San Felice.
- Mira, i lavori per il rinnovo della rete del gas: terminati i primi 4 chilometri, ne mancano 12.
- Vendemmia 2018, in Veneto il 40% di vino in più. Ora i rischi sono sovrapproduzione e calo dei prezzi.



VIENI SANTO SPIRITO

Domenica scorsa è stata vissuta a tempo pieno dai ventinove cresimandi delle nostre parrocchie. Hanno partecipato alla messa delle ore 11 al Corpus Domini e al termine hanno ricevuto la Bibbia personale. Poi hanno pranzato insieme in Auditorium (grazie a tutti i volontari della cucina!) e nel pomeriggio sono partiti in pullman per il santuario di Borbiago. Qui hanno incontrato mons. Giacinto Daniele, che li ha guidati nell'ascolto della parola di Dio e hanno vissuto un momento di deserto a colloquio con il Signore. Insieme a Maria, un po' come gli apostoli, hanno concluso questa bella esperienza. Ecco i loro nomi: dalla parrocchia del Corpus Domini - Andidero Tommaso, Cavallari Giorgia, De Rossi Maria, Dughiero Elena, Giroto Gabriel, Giulian Aurora, Suta Bruno, Talpe Clarisse, Trevisan Giordano, Ganzaroli Ginevra; dalla parrocchia di San Giuseppe - Barbieri Alessandro, Battistin Angelica, Berlendis Asia, Berlendis Thomas, Bonandini Ginevra, Bullo Martine, Busato Anai, Bushpepa Bleona, Conte Ilaria, De Lucia Alissa, Gallo Giulia, Lugato Andrea, Musoni Alice, Paparella Isotta, Pinzan Sara, Rallo Leonardo, Vianello Marta, Vitolo Elena, Questi ragazzi sono ora affidati alla preghiera delle nostre comunità, chiamate a formare intorno a loro una sorta di cenacolo di fede e di attesa fiduciosa dello Spirito Santo. La messa delle cresime è per sabato 16 febbraio alle ore 11 in chiesa di San Giuseppe.

BENEDIZIONE DEI FIDANZATI

Nella prossimità della ricorrenza di San Valentino, festa degli innamorati, le nostre comunità parrocchiali ricordano con stima e gioia le coppie di fidanzati che si sposano nell'arco dell'anno. L'invito, rivolto anzitutto a quanti stanno partecipando al corso di preparazione

al matrimonio, è esteso alle coppie che hanno deciso di sposarsi, perché siano sostenute dalla benedizione del Signore e accompagnate dalla preghiera della comunità.

INCONTRI DEI GENITORI

Negli anni del catechismo non c'è un anno che vale di più e uno di meno, uno interessante e uno da lasciar perdere: ogni tempo è importante, perché stiamo accompagnando i nostri figli nel cammino di fede all'incontro con Gesù nella Chiesa. In parrocchia di San Giuseppe, domenica 17 febbraio alle ore 11.30, i genitori dei bambini di quinta elementare, che partecipano agli itinerari di catechesi, sono invitati ad un incontro con don Natalino e le catechiste, per condividere il cammino di fede che i loro figli stanno facendo. Data l'importanza dell'appuntamento, è richiesta la presenza di almeno uno dei due genitori.

ELEZIONI AL CONSIGLIO PASTORALE

Al Corpus Domini le votazioni saranno effettuate nelle messe festive di sabato sera 9 e di domenica 10 febbraio, esprimendo quattro preferenze su sei persone che si sono rese disponibili ad assumere questo servizio pastorale. Ne ricordiamo i nomi: Paolo Ballarin, Alberto Bellio, Simona Brieda, Carmine Guardiano, Luigi Milani, Katia Scaggiante. Possono votare tutti i parrocchiani maggiorenni. Tutti sono invitati a partecipare: significa fare insieme un passo avanti nella corresponsabilità e nella comunione. Un gesto che va sostenuto dalla preghiera personale e comunitaria.

DOMENICA A TEATRO

In auditorium al Corpus Domini domenica 10 febbraio alle ore 16 il Circolo NOI, in collaborazione con l'Associazione Socio Culturale «Centro Anch'io», propone una commedia brillante in tre atti dal titolo: «Quattro Quaglie da maritare» della compagnia tea-

trale Quelli dell'Orsa Minore. Un pomeriggio all'insegna del divertimento.

LA GIORNATA DEL MALATO

La ricorrenza tradizionale, nel giorno in cui la Chiesa ricorda le apparizioni di Maria a Santa Bernardetta a Lourdes, quest'anno cade di lunedì. Papa Francesco nel suo messaggio invita a riflettere sulla gratuità del prendersi cura dell'altro, specialmente dell'infermo. La sua riflessione si svolge a partire dall'insegnamento di Gesù Maestro: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8): Lunedì 11 febbraio la santa messa è celebrata alle ore 8.30 al Corpus Domini e alle ore 18 a San Giuseppe. Un invito a ciascuno: portiamo a frutto la comunione eucaristica, facendo visita ad un malato, sia parente o vicino di casa. Si avvisa che la celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi in chiesa verrà fatta dopo la Pasqua, tanto a San Giuseppe quanto al Corpus Domini.

SANTI PER L'EUROPA

Giovedì 14 febbraio ricorre anche la festa dei Santi Cirillo e Metodio. Sono fratelli nel sangue e nella fede. Nati a Tessalonica (attuale Salonico) all'inizio del sec. IX, evangelizzarono i popoli della Pannonia e della Moravia. Crearono l'alfabeto slavo e tradussero in questa lingua (il cirillico) la Sacra Scrittura e i testi della liturgia latina. In tal modo aprirono ai nuovi popoli i tesori della parola di Dio. Nello svolgimento di questa missione apostolica affrontarono prove e sofferenze di ogni genere. Il Papa del tempo, Adriano II, accreditò la loro opera e ne riconobbe il valore, confermando la lingua slava per il servizio liturgico. Cirillo morì a Roma il 14 febbraio 869 e venne sepolto nei pressi della basilica di S. Clemente. Metodio fu ordinato vescovo e proseguì l'opera apostolica fino al termine della sua vita il 6 aprile 885 in Moravia. San Giovanni Paolo II nel 1980 li ha proclamati, insieme a San Benedetto abate, patroni d'Europa.